



Favola di Amaranta e la polpetta magica

C'era una volta una dolce principessa di nome Amaranta, che amava leggere libri e mangiare le deliziose polpette del nonno.

Un giorno, mentre giocava nel giardino del suo castello con la sua sorellina Isotta, Amaranta trovò una piccola polpetta scintillante nascosta sotto un cespuglio di rose.

"La Polpetta Magica!" esclamò Amaranta, ricordando una vecchia storia che le aveva raccontato il nonno. Si diceva che chiunque trovasse la Polpetta Magica avrebbe potuto esprimere un desiderio, e questo si sarebbe avverato in un batter d'occhio.

Con grande eccitazione, Amaranta prese la polpetta tra le mani e pensò al desiderio perfetto. Guardò la piccola Isotta, che la osservava con i suoi occhioni curiosi, e sorrise. "Desidero un'avventura fantastica per me e la mia sorellina!" disse Amaranta, chiudendo gli occhi e stringendo forte la polpetta.

Isotta si ritrovarono su una nave pirata, con vele fatte di pasta sfoglia e un equipaggio di simpatici animaletti. Il capitano della nave era un pappagallo colorato, che parlava con una voce squillante: "Benvenute a bordo della Polpetta dei Sette Mari!"

La nave veleggiò attraverso mari di sugo al pomodoro e navigò verso un'isola misteriosa, dove Amaranta e Isotta trovarono un tesoro fatto di libri illustrati, pieni di storie meravigliose e figure incantevoli. Ogni libro raccontava di sirene, pirati, e dolcissimi animali, e le due sorelline non potevano credere ai loro occhi!

Dopo aver esplorato l'isola e letto tante storie, Amaranta e Isotta tornarono sulla nave, pronte a tornare a casa. Quando la nave attraccò nuovamente nel giardino del loro castello, la Polpetta Magica si dissolse in una pioggia di scintille dorate, lasciando dietro di sé un ricordo che Amaranta e Isotta avrebbero custodito per sempre.

E così, ogni sera, Amaranta raccontava alla piccola Isotta le avventure che avevano vissuto grazie alla Polpetta Magica, con la promessa che un giorno avrebbero trovato un'altra polpetta speciale per vivere ancora mille avventure insieme.

E vissero felici e contenti, con la magia dell'amore e delle polpette che le accompagnava sempre.

